

Ai gentili Clienti  
Loro sedi

### OGGETTO: Schede carburante: le novità dal 1°luglio 2018

Gentile Cliente,  
a fronte delle novità introdotte dalla nuova Legge di Bilancio per il 2018, con la stesura del presente documento intendiamo fornirle delucidazioni circa le principali novità in materia di deducibilità del costo e detraibilità IVA assolta sull'acquisto di carburante nonché di fatturazione elettronica a partire dal 1°luglio 2018.

#### Premessa

Con la nuova Legge di Bilancio 2018, viene introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica tra privati a partire dal 1°luglio 2018, inoltre sempre a partire da questa data sarà possibile beneficiare delle deduzioni fiscali e delle detrazioni soltanto in caso di pagamento con mezzi tracciabili.



#### Abolizione delle schede carburante

Dal 1°luglio 2018 la scheda carburante viene eliminata.

Sino alla data suddetta, *chi acquista carburante* per autotrazione presso gli impianti stradali, se intende avvalersi del diritto alla detrazione dell'IVA, qualora quest'ultima risulti oggettivamente detraibile, o se intende documentare la spesa ai fini delle imposte dirette, ha la facoltà, non l'obbligo, di redigere un documento denominato scheda o carta carburante.

#### Scheda carburante

→ È il documento, istituito mensilmente o trimestralmente per ciascun veicolo a motore utilizzato che risulti strumentale all'attività svolta. Al fine di poter dedurre il costo e detrarre l'IVA è altresì necessario che i veicoli siano intestati a un soggetto passivo IVA ovvero da questi posseduto a titolo di *leasing*, noleggio, comodato e simili. La scheda deve contenere, anche a mezzo di apposito timbro, gli estremi di individuazione del veicolo (casa costruttrice, modello, numero di targa o di telaio), nonché i dati anagrafici di colui che acquista il carburante (ditta, denominazione o ragione sociale, domicilio fiscale e numero di partita IVA).

↓  
L'addetto di distribuzione del carburante, invece, all'atto di ogni rifornimento, deve indicare nella scheda **con firma di convalida**, la data e l'ammontare del corrispettivo al lordo dell'IVA, nonché la denominazione o la ragione sociale dell'esercente l'impianto di distribuzione e la sua ubicazione, anche a mezzo di apposito timbro.



### Fattura elettronica

→ È una normale fattura B2B emessa, ricevuta, firmata e conservata in un qualunque **formato elettronico** in grado di assicurare l'autenticità dell'originale, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura dal momento della sua emissione fino al termine del suo periodo di conservazione (10 anni)

### La deducibilità del costo per acquisti di carburante

A partire dal 1° luglio 2018 le spese per carburante per autotrazione sono deducibili se effettuate esclusivamente mediante carte di credito, carte di debito o carte prepagate.

### Deducibilità del costo (art. 164, co. 1-bis, TUIR)

Le **spese** per carburante per autotrazione sono **deducibili**, a seconda delle fattispecie, nella misura del 20 o dell'80 per cento, **se effettuate esclusivamente mediante carte di credito, carte di debito o carte prepagate** emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605

### La detrazione IVA sugli acquisti di carburante

La disciplina inerente l'IVA, è da rintracciarsi negli articoli 19-bis1 e 22 del DPR n. 633/72. Dalla lettura dei due articoli si evince che dal 1° luglio 2018, il titolare di partita IVA che abbia interesse a detrarre l'IVA relativa all'acquisto di carburante presso gli impianti stradali di distribuzione, deve necessariamente richiedere fattura elettronica ed effettuare il pagamento mediante mezzi di pagamento tracciabili.

**Tali condizioni devono sussistere congiuntamente** e non alternativamente.

### Mezzi di pagamento idonei

Praticamente, si considerano idonei a provare l'avvenuta effettuazione delle operazioni tutti i mezzi di pagamento considerati "tracciabili" come, per esempio:

- bonifico bancario o postale;
- assegni bancari e postali, circolari e non, nonché i vaglia cambiari e postali;
- addebito diretto in conto corrente;
- carte di credito;
- bancomat e carte prepagate.

Possibile anche l'utilizzo di altri mezzi, come **gli strumenti di pagamento elettronico** disponibili, come le app che consentono l'addebito in conto corrente.

Distinti saluti